

Gli incunaboli  
della Biblioteca comunale di Trento

*Catalogo*  
*a cura di Mauro Hausbergher e Silvano Groff*

Provincia autonoma di Trento  
Soprintendenza per i beni librari e archivistici

2006

©Provincia Autonoma di Trento

## INDICE DELLE PROVENIENZE\*

Agostiniani, *Trento*, convento di S. Marco 135, 398, 399, 430

Il convento dei frati Eremitani di S. Agostino fu fondato nel 1271 ma la prima pietra del complesso fu posata nel 1273. La chiesa fu poi rinnovata e riconsacrata il 14 novembre 1363. Ulteriori ristrutturazioni dell'edificio, con l'importante costruzione del chiostro, furono effettuate in epoca conciliare. Nella seconda metà del XVII secolo la chiesa venne radicalmente rinnovata e un ulteriore rifacimento della facciata ebbe luogo nel corso del '700. Il chiostro agostiniano subì la soppressione napoleonica e fu convertito in scuola nel 1796; subì poi ancora la definitiva soppressione bavarese nel 1810. Il fondo librario del convento fu prima depositato nel seminario trentino e poi, nel 1822, fu trasferito con gli altri fondi provenienti dalle istituzioni religiose soppresse, presso la Casa notarile con lo scopo di istituire la biblioteca pubblica trentina.

ALBERTI, *Annali*, pp. 155, 250; BOCCHI, *Trento*, pp. 256-258; CETTO, *La Biblioteca*, pp. 23, 39-40

AL. G. 138

Iniziali di stemma in parte cancellato.

Alberti d'Enno, Gervasio 142

Figlio di Nicolò e di Maria de Concini, nacque verso il 1500. Laureatosi in diritto civile e canonico, nel 1538 si sposò con Paola Cazuffi. Podestà di Rovereto nel 1539, ricoprì la carica di console a Trento negli anni 1543, 1547, 1552, 1557, 1561 e 1566. Fu avvocato e consigliere della corte imperiale e ambasciatore cesareo a Roma. Popolarissimo in città, veniva citato negli atti pubblici semplicemente con il nome di battesimo. Si ritirò poi a Denno in val di Non e nel 1568 divenne assessore delle valli del Noce e ricoprì tale carica fino al 1576. Morì nel 1579.

ALBERTI D'ENNO, *I signori d'Enno*, pp. 196-200; AMBROSI, *Commentari*, pp. 475-477, 509; NUBOLA, *Conoscere per governare*, p. 572; REICH, *I luogotenenti*, pp. 49; STENICO, *I frati minori a Trento*, p. 574; TOVAZZI, *Variae inscriptiones*, n. 153

Alberti Poia, Bartolomeo 376

Originario del Lomaso, documentato come notaio attivo tra gli anni 1533 e 1569. Fu anche sindaco della pieve di Lomaso nel 1562 e vicario di Stenico nel 1566-69.

STENICO, *Notai*, p. 18; VALENTI, *I pubblici funzionari*, p. 34

Ambrosi, Francesco 192, 525

Nacque a Borgo Valsugana il 17 novembre 1821. Intraprese, da autodidatta, studi storici e filosofici, ma si dedicò in particolare allo studio delle scienze naturali e della botanica. Nel 1864, trasferitosi a Trento, fu nominato direttore della Biblioteca comunale e del Museo di storia naturale della città. Membro di numerose associazioni scientifiche tra le quali l'Accademia degli agiati di Rovereto, di cui divenne socio nel 1851, pubblicò un gran numero di opere a carattere eterogeneo, spaziando dal campo scientifico a quello storico e bibliografico. Morì a Trento il 10 aprile 1897.

CURTI, *Protagonisti*, p. 19

\* Vedi Nota metodologica a p. XXXII

Amersee, Georg 288

Nacque a Mindelheim. Sacerdote nella diocesi di Augsburg e, tra il 1573 e il 1578, direttore scolastico di S. Andrea a Freising. Fu autore di una grammatica latina *Compendiosa et dilucida latinae grammatices institutio in usum scholae* ... edita a Monaco nel 1573 e autore di poesie latine.

Bost., *Bosts*, pp. 17-18; *Deutscher biographischer Index*, v. 1, p. 62

Angelo 516

Frate

Antonio Maria a Castro Flo... (?) 174

Frate

Aquila, Andrea 520

Trentino, nato e vissuto nel quartiere di S. Maria Maddalena, figlio di Giovanni Gottardo e di Margherita Martini, fratello di Leonardo. Laureato in diritto civile e canonico, si sposò con Camilla Gottardi. Fu console di Trento negli anni 1753, 1761 e 1767 e rettore del collegio dei dottori in legge. Morì il 14 dicembre del 1772.

AMBROSI, *Commentari*, pp. 488-489; TOVAZZI, *Familiarium*, pp. 155, 157; TOVAZZI, *Variae inscriptiones*, n. 363

Ardimanni, *famiglia* 294

Famiglia nobile fiorentina, originaria di Cetina, castello del Valdarno superiore, non lontano da Figline e per questo detti anche Da Cetina e Da Figline. Menzionati per la prima volta in un documento del 1097 riguardante un passaggio di proprietà in cui i fratelli Ardimanno e Ugo e la loro madre Purpurea vendono un pezzo di terra al monastero di S. Cassiano. Come ghibellini vennero banditi da Firenze nel 1268, vi rientrarono nel 1345 abbandonando poi definitivamente la città. Beneficiari nel XIII secolo del patronato della chiesa di S. Stefano a Cetina Vecchia, lo mantennero fino al tardo Seicento.

*Ardimanni*

Armorius (signum tabellionis ?) 135

Attenberger, Leonhardus 253

Della diocesi di Freising

Augustinus 495

Frate

Baldner, Johannes 200

Baldassare R.B. ... 217

Barbadigo, Antonio 91

Sacerdote.

Barnabe (?) de Ma... 451

Barzizius, Anselmus 121

Frate francescano probabilmente di un convento milanese.

BC 262

Timbro

Beltrami, Mattia 92, 311

Nacque a Trento verso il 1699. Nel 1713 chiese al Capitolo del Duomo di Trento un sussidio per continuare lo studio della musica e nel 1714 divenne cantore (contralto) nella cappella musicale del Duomo. Fu ordinato sacerdote nel 1730 e morì il 25 agosto 1744. Nel suo testamento lasciò i suoi libri alla famiglia Rossi.

Una cinquecentina con la sua nota di appartenenza è conservata presso la Biblioteca della parrocchia di S. Maria Maggiore di Trento.

CARLINI - LUNELLI, *Dizionario*, pp. 28-29; LEVRI, *La cappella*, p. 235; POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 1, p.146

Bernardelli, Antonio 92

Sacerdote. Parroco della chiesa di s. Maria Maggiore di Trento dal 1580 al 1613. Durante la visita pastorale del 1579-1581 venne visitato sia come plebano di s. Maria Maggiore che come altarista del duomo.

Cinquecentine con la sua attestazione di possesso sono conservate presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento e la Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

NUBOLA, *Conoscere per governare*, pp. 105, 329; TOVAZZI, *Parochiale*, nn. 1015-1016; ZANELLA, *S. Maria*, p. 44

Biblioteca Collegio s. Barnaba *vedi* Collegio s Barnaba, *Milano*

Biblioteca vescovile, *Trento* 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 62, 63, 65, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 74, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 86, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 126, 128, 129, 130, 131, 134, 136, 137, 139, 141, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 154, 155, 156, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 172, 173, 174, 176, 177, 178, 181, 182, 183, 185, 186, 187, 188, 190, 191, 193, 195, 197, 199, 206, 207, 210, 211, 212, 213, 215, 218, 219, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 228, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 240, 241, 242, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 253, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 282, 287, 291, 292, 293, 294, 296, 297, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 313, 315, 316, 319, 320, 321, 322, 324, 326, 327, 328, 329, 330, 332, 336, 337, 338, 343, 344, 346, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 370, 371, 378, 379, 380, 383, 388, 392, 394, 396, 397, 401, 403, 407, 409, 411, 412, 413, 415, 416, 417, 419, 420, 421, 426, 428, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 450, 451, 452, 454, 456, 457, 458, 460, 464, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 475, 477, 479, 481, 482, 483, 485, 486, 487, 489, 491, 492, 493, 494, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 511, 512, 513, 514, 515, 519, 521, 522, 524, 526, 528, 530, 531, 532, 533, 535, 536

La biblioteca fu costituita nei secoli dai principi vescovi di Trento ed ebbe sede nel Castello del Buonconsiglio. La sua dispersione ebbe inizio nel 1796 con la fuga da Trento del vescovo Pietro Vigilio Thun e l'occupazione francese della città. Continuò poi nel 1805 con il trasferimento a Innsbruck e poi a Vienna di parte della raccolta. Saccheggiata nuovamente negli anni seguenti dalle milizie austriache alloggiate al Buonconsiglio, nel 1809 fu trasferita prima presso il convento degli Agostiniani in S. Marco e dopo acu-

ni mesi presso il Seminario vescovile in Contrada Longa. Nel 1822 i libri furono trasferiti per ordine del Capitanato circolare presso la Casa notarile entrando così a far parte del primo nucleo della nascente biblioteca pubblica cittadina.

HAUSBERGHER, *Gli incunaboli*, pp. 241-252; TARUGI SECCHI, *La biblioteca*, pp. 11-77

Butrius, Gregorius 238

Preposito della congregazione dei chierici regolari Somaschi di Trento nel 1652.

Calvi, Gaspare 74, 191, 259, 337, 349

Originario di Lodi, appartenente alla congregazione dei chierici regolari Somaschi, fece la professione di fede a Venezia il 30 aprile 1598 e continuò gli studi prima presso il seminario patriarcale di Venezia e poi presso la casa della Maddalena di Genova. Conosciuto per la sua competenza in campo filosofico e teologico e in diritto canonico e civile, nel 1604 fu maestro presso il seminario di Brescia dove fu ordinato sacerdote l'anno seguente. Dal 1606 fu per molti anni maestro presso l'Accademia di s. Benedetto di Salò e prima del 1620 fu maestro nel seminario trentino dove prese il posto di padre Apollinari. Divenne poi rettore del collegio di s. Maria Maddalena a Trento tra gli anni 1621 e 1627, contribuendo ad accrescerne notevolmente la biblioteca. Nel 1627 fu nominato rettore del collegio di Merate dove probabilmente morì durante la peste del 1630.

Alcune cinquecentine con la sua nota di appartenenza sono conservate nella Biblioteca del Ginnasio Liceo «G. Prati» di Trento, nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca civica di Rovereto e nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

GENTILINI, *Lettori di Erasmo*, pp. 128-129

Cappuccini, *Verona*, convento 410

I cappuccini, giunti a Verona nel 1527, trovarono prima un modesto rifugio presso le cave di pietra di Quinzano, alla periferia della città. Dopo breve tempo si stabilirono per qualche anno presso l'oratorio di san Giovanni Battista a Bovolone fino a quando, nel 1535, il vescovo Giovanni Matteo Giberti affidò loro l'ospedale di santa Maria della Fratta e la chiesa di san Bovo in città. L'anno seguente si trasferirono in una povera abitazione presso la chiesa di santa Maria Vecchia dove vissero fino al 1571 quando finalmente trovarono residenza stabile presso la chiesa con annesso monastero di santa Croce in località Cittadella. Il convento fu per anni sede di noviziato e studi teologici. Fu poi luogo dedicato alla formazione dei predicatori e quindi dotato di ampia biblioteca che purtroppo andò quasi totalmente dispersa in occasione della soppressione napoleonica del 1810. Solo una minima parte dei libri passò alla Biblioteca civica di Verona. I cappuccini tornarono a Verona solo nel 1835 ma non poterono più prendere possesso della vecchia sede.

Alcune cinquecentine con note di appartenenza al convento dei cappuccini di Verona sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca del seminario teologico di Trento e nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

BRUNCO, *I Reverendi*, pp. 7-10; DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia*, I, pp. 97-100, 116, 123-131; DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia*, II, pp. 241-258, 274-276; *I Francescani nel Veneto*, pp. 72-73, 127-128; *Lexicon*, col. 1800

Carmelitani scalzi, *Trento*, convento Madonna delle Laste 455

Il principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo donò ai Carmelitani scalzi la chiesa della Madonna delle Laste con l'annessa costruzione il 24 maggio 1642. I Carmelitani presero possesso ufficialmente della costruzione il giorno seguente e già nel 1644, con l'aiuto del

generale Mattia Galasso, gettarono le fondamenta del convento la cui costruzione si concluse definitivamente solo tre decenni più tardi. I religiosi abitarono il convento fino alla soppressione avvenuta il 25 aprile 1810. Nel 1923 la chiesa fu riaperta e affidata ai padri cappuccini, mentre i Carmelitani poterono riprenderne possesso solo nel 1941.

Alcune cinquecentine con note di appartenenza al convento dei Carmelitani scalzi di Trento sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca del Ginnasio Liceo «G. Prati» di Trento e nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

DOSSI, *La Madonna*, pp. 10, 27-28; GIOVANNINI, *Monastero*; PAOLI, *Le «Relationes»*, p. LIX; RIZZI, *Santi*, pp. 94-96

Casate, Aluixus de 516

Casate, Joannes de 516

Catianus, Paulus 105

CF 355

Cimonatti, Jacobo 364

Ciurletti, Giovanni Paolo 376

Notaio, console di Trento nel 1676, cancelliere della curia episcopale tra il 1672 e il 1687, iscritto all'Accademia degli Accesi con il nome di "Instancabile" (*Indefessus*), scrisse un diario tra il 1674 e il 1682, conservato manoscritto presso la Biblioteca comunale di Trento. Nel 1679 pubblicò con altri accademici alcuni versi in occasione dell'elezione del principe vescovo Francesco Alberti.

TOVAZZI, *Notariale*, nn. 453, 2858; AMBROSI, *Commentari*, p. 483; CHEMELLI, *Trento e le sue stampe*, pp. 38, 285, 298; BRAGAGLIA, *Gli ex libris*, n. 101

Cles, famiglia *vedi* Cles, Bernardo

Cles, Bernardo 2, 6, 24, 27, 36, 37, 39, 51, 52, 53, 55, 56, 79, 80, 81, 89, 90, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 105, 106, 117, 118, 129, 139, 141, 143, 152, 154, 155, 156, 159, 161, 163, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 172, 187, 188, 195, 197, 206, 207, 210, 211, 212, 213, 222, 224, 225, 232, 234, 235, 236, 237, 257, 273, 275, 276, 278, 279, 280, 296, 297, 305, 307, 313, 316, 330, 336, 348, 350, 357, 358, 361, 368, 370, 388, 392, 396, 401, 407, 409, 411, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 452, 457, 458, 468, 491, 501, 502, 503, 504, 505, 507, 511, 515, 519, 535, 536

Nato a Cles nel 1485, si laureò in diritto canonico e civile a Bologna nel maggio del 1511. Vescovo di Trento nel 1515, fu nominato presidente del consiglio segreto di Ferdinando I nel 1526 e poi cancelliere supremo nel 1528. La nomina a cardinale giunse nel 1530. Oltre al suo impegno politico e religioso fu di grande rilievo anche quello nel campo artistico e letterario. Grande committente e illuminato mecenate si dotò di una ricchissima biblioteca. Morì a Bressanone il 30 luglio 1539.

Una cinquecentina con note di appartenenza a Bernardo Cles è conservata nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

*La biblioteca del cardinale*; LUPO, *Monumento funebre del cardinale*; RILL, *Cles, Bernardo*; VARESCHI, *Cles, Bernhard*

Cloz, Paride 520

Nato a Trento nel 1777, studiò filosofia a Salisburgo e ricoprì numerose importanti cariche pubbliche presso la comunità cittadina, si occupò di arte e letteratura e legò per testamento parecchie migliaia di fiorini agli istituti di beneficenza cittadini e alla nascente Biblioteca comunale. Morì a Trento nel 1856

GAR, *Necrologia*

Cohn, Albert 474

Antiquario di Berlino (1827-1905). Nel 1852 rilevò l'attività antiquaria di Adolf Asher. Figura importante della ditta per oltre 50 anni, e primo catalogatore, editò più cataloghi di vendita di libri antichi sia col nome della ditta sia col nome Cohn.

Fornì libri a varie biblioteche, tra cui incunaboli alla Bodleian Library dell'università di Oxford e manoscritti alla Biblioteca della Yale University.

*Asher Rare Book; Bodleian Library; Deutscher biographischer Index*, v. 2, p. 571; *Yale University*

Collegio S. Maria Maddalena, Trento *vedi* Somaschi, Trento, congregazione

Collegio S. Barnaba, Milano 345

I chierici regolari di s. Paolo, approvati da papa Clemente VII con breve del 18 febbraio 1533, fecero formale ingresso nell'antica chiesa di s. Barnaba in Brolio a Milano il 21 ottobre 1538 ma vi si stabilirono solo nel 1545 e da questa loro prima definitiva sede presero il nome di Barnabiti. La chiesa fu ricostruita completamente dai chierici nel corso del XVI secolo e accanto alla chiesa sorse un edificio a due piani che fu in origine casa generalizia della congregazione dei Barnabiti e poi sede del collegio e delle scuole da loro gestite.

Una cinquecentina con nota di appartenenza al Collegio di s. Barnaba di Milano è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

PREMOLI, *Storia*, p. 74; ABBATI, *Le scuole*, p. 244; MEZZANOTTE - BASCAPÈ, *Milano*, pp. 514-516

Collezione Mazzetti *vedi* Mazzetti, Ippolito Giacomo Antonio

Convento di S. Marco *vedi* Agostiniani, Trento, convento di S. Marco

Convento di S. Maria... 214

Convento Sancti Francisci de Mediolano 121

Corsi, Marco Antonio 76, 182, 261, 355, 413, 531, 533

Frate, nato nel 1531, originario di Treviso, appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali. Residente nel convento di s. Francesco di Treviso, fu teologo e predicatore molto stimato e tra il maggio del 1565 e l'aprile del 1568 fu ministro provinciale della Provincia di s. Antonio. Nel 1569 fu commissario e vicario della Provincia. Morì a Treviso il 27 novembre 1572.

SARTORI, *La Provincia*, pp. 282, 332; SARTORI, *Archivio Sartori*, III, pp. 440-442, 1333

CSD (?) 25

Dal Pozzo, Filippo 478

Dalrì, Angelo 67  
1570

Dalrì, Mal... 67  
Magister

De Gramatica, Gustavo Adolfo 132

Nato a Riva del Garda il 26 agosto 1831, studiò diritto a Innsbruck e a Padova, pubblicò molti articoli su vari argomenti per i giornali locali

AMBROSI, *Scrittori*, p. 358

De Ivan (Divan), Toni 529  
1589

Diel, Petrus 318

Diether, Leopoldus 382

Donati, famiglia 7

Famiglia originaria di Fisto nel Bleggio (valli Giudicarie) da dove si trasferì a Trento. Nel 1634 i fratelli Francesco Girardo e Alfonso ottennero la cittadinanza trentina. La famiglia accumulò in seguito a Trento notevoli beni e molti componenti ricoprirono la carica di console.

TOVAZZI, *Familiarium*, pp. 100-101

E 456

Iniziale ms. con corona sottostante

Fabri, Leonardo 30

Parroco di Tures/Taufers (Bolzano/Bozen)

Faccini, Francesco 395

Si tratta probabilmente di Francesco Faccini figlio di Bartolomeo, originario di Mezzana in val di Sole. Documentato come notaio nel 1517 e nel 1519.

BEZZI, *Elenco dei notai*, p. 287; STENICO, *Notai*, p. 143

Facini, Giacomo 525

Originario di Feltre, dottore in legge. La stessa nota di possesso è presente su un incunabolo della biblioteca di Gian Pietro Muratori di Cavalese.

FB 372

Festi, Cesare Agostino 496

Nacque a Trento il 4 luglio 1840. Figlio del conte Giuseppe e della baronessa Francesca d'Altenburger. Dopo essersi laureato in legge, si dedicò all'avvocatura. Si sposò nel 1878 con Dalila Romanelli. Fu procuratore del re e consigliere d'appello a Venezia. Socio dell'accademia araldica italiana e, dal 1886, dell'accademia roveretana degli Agiati, fu autore di molti scritti a carattere giuridico, storico e araldico.

AMBROSI, *Scrittori*, pp. 403-404; FESTI, *Scritti storico-araldico-genealogici*, p. 111; *Memorie dell'I.R. Accademia*, n. 1159

Feus, Marcelus 14

Francescani, *Trento*, convento S. Bernardino 310

Il convento fu fondato in località Ghiaie, poco oltre porta s. Croce, sulla sponda sinistra del Fersina, nel 1452, in seguito alla separazione tra minori conventuali (rimasti nel vecchio convento di s. Francesco) e minori osservanti, separazione sancita ufficialmente solo nel 1517 con la Bolla di papa Leone X. Nel 1579 il convento passò poi ai frati della Riforma. Le frequenti inondazioni causate dal torrente provocarono però l'abbandono del primitivo convento per la costruzione, nel 1690, di una nuova definitiva sede presso la Torricella Madruzzo, nella parte alta dell'attuale via Grazioli, effettiva, nuova residenza dal 1694. La chiesa fu consacrata nel 1698. Il convento fu dotato, fin dal 1494, di una biblioteca divenuta con il tempo sempre più ricca. Durante il periodo della soppressione del convento, tra il 1810 e il 1815, i libri furono depositati presso la Biblioteca comunale di Trento e solo nel 1831 furono in gran parte restituiti. Attualmente la biblioteca del convento è anche depositaria delle biblioteche dei conventi periferici.

Alcune cinquecentine con note di appartenenza al convento di s. Bernardino sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

STENICO, *I frati minori*, pp. 36-37, 44, 80-87, 275-282; STENICO, *La biblioteca*, pp. 30-32, 40-43, 121-150.

Franceschini, Simone 282

Sacerdote di cui si ha notizia tra il 1630 e il 1653.

POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 1, pp. 600, 622; v. 2, p. 101

Frater Heylimannus 337

Frundsberg, famiglia *vedi* Frundsberg, Ulrich

Frundsberg, Ulrich 11, 28, 33, 59, 88, 124, 130, 131, 176, 218, 219, 256, 304, 329, 332, 359, 380, 433

Nacque a Mindelheim im Allgäu, nella diocesi di Augsburg, da Ullrich X, signore di Mindelheim, Straßberg e Sankt Petersberg, consigliere dell'arciduca Sigismondo del Tirolo, e da Barbara von Rechberg. Studiò per alcuni anni diritto. Nel 1469 ottenne un canonicato nel duomo di Bressanone/Brixen e nel 1473 divenne canonico anche ad Augsburg e Freising. Nel 1475 divenne canonico nel duomo di Trento. Il 30 settembre 1486, alla morte di Johannes Hinderbach, fu eletto vescovo di Trento dal capitolo. Per l'opposizione dell'imperatore Federico III alla sua nomina poté ottenere la conferma papale solo l'11 luglio 1488 e il 7 agosto 1493 prese possesso del vescovato. Morì a Cavalese il 10 agosto 1488 e fu sepolto nella cattedrale di Trento.

COSTA, *I vescovi*, pp. 125-127; SANTIFALLER, *Das Brixner*, pp. 307-309; VARESCHI, *Frundsberg*

Gabriel car. 399

Frate

Gar, Tommaso 262

Nacque a Trento il 22 febbraio 1808. Completati gli studi liceali nella sua città, si laureò in filosofia a Padova nel 1831 e nello stesso anno si iscrisse all'Accademia degli Agiati di Rovereto. Si trasferì a Vienna dove rimase dieci anni dedicandosi allo studio della lingua e della letteratura tedesca e agli studi storici e letterari. Nel 1842, su invito del Vieusseux

si trasferì a Firenze dove collaborò alla compilazione dell'Archivio Storico Italiano. Nel 1847 fu direttore della biblioteca universitaria di Padova ma dovette abbandonare l'incarico in seguito alla sua partecipazione ai moti rivoluzionari del 1848-1849. Nel 1853 divenne direttore della biblioteca civica di Trento, incarico che conservò fino al 1862; l'anno successivo fu direttore della biblioteca universitaria di Napoli e nel 1867 ricoprì l'incarico di direttore dell'Archivio Generale di Venezia. Scrittore, storico, in contatto con i più importanti ambienti culturali italiani e gran conoscitore della società e della cultura tedesca, lasciò un ricchissimo carteggio, per lo più inedito, conservato in varie biblioteche italiane e tedesche. Morì a Desenzano il 27 luglio 1871.

AMBROSI, *Scrittori*, pp. 204-206; *Memorie dell'I.R. Accademia*, n. 709; LUNELLI, *La Biblioteca*, pp. 79-86; CETTO, *La Biblioteca comunale*, pp. 80-89; CORSINI, *Il Trentino*, p. 312; ALLEGRI, *Carteggio*, p. 29, nota 1; ALLEGRI, *Gar, Tommaso Angelo*; GANDA, *Un bibliotecario*

Gentilotti, biblioteca 25, 57, 64, 66, 71, 140, 198, 200, 217, 318, 340, 369, 389, 390, 404, 406, 424, 429, 510, 529

La famiglia Gentilotti, originaria della Valcamonica, si trasferì a Ossana in val di Sole ai primi del Cinquecento e poi a Trento. I Gentilotti ottennero nel 1617 la dignità nobiliare dall'imperatore Rodolfo II con il predicato di "Engelsbrunn", dignità che fu poi confermata da Leopoldo I nel 1685. La famiglia possedeva una biblioteca ricca di 10.000 volumi raccolti per metà dal vescovo di Trento Giovanni Benedetto, bibliofilo e bibliotecario (lavorò anche presso la biblioteca palatina di Vienna di cui fu prefetto dal 1704 al 1723) e per un'altra metà dai suoi successori. Il vescovo Giovanni Benedetto aveva predisposto per la biblioteca un perpetuo fidecommesso e dopo la sua morte gli eredi stabilirono che con l'estinzione della linea maschile della famiglia la biblioteca sarebbe stata destinata all'uso pubblico. Dopo la morte del canonico Giovanni Benedetto nel 1806, iniziò un lungo contenzioso tra Seminario e Magistrato consolare per il possesso della biblioteca. La vertenza terminò il 13 marzo 1837 quando la i.r. commissione aulica per gli studi decise che rimanessero al Seminario vescovile le opere a carattere teologico e che divenissero invece di proprietà del municipio tutte le altre.

BODRATO, *Giambenedetto*; CETTO, *La Biblioteca comunale*, pp. 1-8, 12-13; FLABBI, *Il seminario*, pp. 80-81; LUNELLI, *La biblioteca*, pp. 64, 68-71; MENESTRINA, *La famiglia trentina*; RAUZI, *Araldica*, pp. 148-149; STAWA, *Alte Exlibris*, n. 168

Gentilotti, Giovanni Benedetto 389

Ultimo componente del ramo baronale Gentilotti, fratello di Giovanni Battista, nacque a Innsbruck l'11 febbraio 1734 da Giovanni Francesco e Teresa Malfatti. Studiò teologia a Roma, nel 1756 divenne canonico del Capitolo di Trento e lottò frequentemente in difesa delle libertà comunali contro il vescovo Domenico Antonio Thun. Fu uomo di grande cultura, collezionista d'arte e bibliofilo. Morì il 1 ottobre 1806. Lasciò in deposito al Seminario vescovile la biblioteca di famiglia per la quale lo zio vescovo Giovanni Benedetto aveva disposto un perpetuo fidecommesso.

BONELLI, *Monumenta*, pp. 323, 334; FLABBI, *Il seminario*, pp. 80-81; LUNELLI, *La biblioteca*, pp. 64, 68-71; MENESTRINA, *La famiglia trentina*, pp. 196-197, 206-207; CETTO, *La biblioteca comunale*, pp. 1-8, 12-13

Gesuiti, *Innsbruck*, collegio 201

Dopo lunghe trattative iniziate nel 1555 tra Pietro Canisio e i commissari imperiali di Ferdinando I, si giunse a un accordo per l'insediamento a Innsbruck di un nuovo collegio dei Gesuiti. Il collegio nacque ufficialmente il 12 maggio 1562, anche se i Gesuiti si erano insediati a Innsbruck già nel giugno del 1561. A partire dall'anno stesso della fonda-

zione iniziarono i lavori per la costruzione di una struttura più idonea a ospitare il collegio, lavori che terminarono nel 1567. Nel 1564 l'imperatore dotò il collegio di una rendita annuale di 1500 fiorini. Molti libri provenienti dal collegio di Innsbruck confluirono nella biblioteca del collegio dei Gesuiti di Trento, altri sono conservati in varie biblioteche trentine (Biblioteca diocesana «A. Rosmini», Biblioteca civica di Rovereto, Fondazione Biblioteca s. Bernardino).

DUHR, *Geschichte der Jesuiten...*, v. 1, p. 188-190; GENTILINI, *Lettori di Erasmo...*, p. 134; RAINER, *L'umanesimo...*, p. 528.

#### Gesuiti, Trento, collegio 216, 381

Il collegio avviò la sua attività il 26 novembre 1625 e fu presto dotato di una biblioteca le cui spese di progressivo arricchimento costituirono sempre una parte considerevole del bilancio. Nel 1773 la Compagnia di Gesù trentina fu sciolta e di conseguenza si ebbe lo smembramento della ricca biblioteca. Libri con note di appartenenza al Collegio dei Gesuiti di Trento sono conservati nella Biblioteca provinciale Cappuccini, nella Biblioteca del Ginnasio Liceo «G. Prati», nella Biblioteca della Parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana «A. Rosmini», nella Biblioteca comunale di Ala e nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

DE FINIS, *Dai maestri di grammatica*, pp. 115-116, 162-163, 200-210; GENTILINI, *Lettori di Erasmo*, pp. 128-134; MICH, *Collegio dei Gesuiti*.

#### Giordani, Gianfrancesco 182

Originario di Montagnana di Padova, francescano riformato, fu guardiano del Santo di Padova. Morì il 10 aprile 1530.

SARTORI, *Archivio Sartori*, III, pp. 1273, 1302

#### Giovanelli, Benedetto 334

Nato a Trento il 22 settembre 1775 da Giampietro e Anna Triangi. Studiò prima presso il ginnasio dei Benedettini a Merano/Meran, poi studiò filosofia e fisica a Padova e infine si laureò in diritto presso l'università di Innsbruck interessandosi però anche di storia, letteratura e archeologia. Nel 1801-1802 fu capitano della guardia nazionale di Trento e durante il Regno Italico fece parte dell'amministrazione comunale e fu ispettore dipartimentale per la stampa. Governò la città di Trento come podestà dal 1816 al 1846. Fu prolifico scrittore letterario ma soprattutto storico e archeologico. Morì il 6 giugno 1846. Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento

AMBROSI, *Scrittori ed artisti*, pp. 221-223; CURTI, *Protagonisti*, p. 191; PERINI, *Statistica*, v. 2, pp. 237-242

#### Girolami, Girolamo de 231

Sacerdote originario di Flavon in val di Non. Nel 1534 ricevette dal canonico trentino Ludovico Balzani e da Girolamo Baldironi, quali procuratori del preposito del capitolo del duomo Francesco Riccio, la parrocchia di S. Elena in Aldino/Aldein e la parrocchia di S. Pietro in Ora/Auer. Rinunciò liberamente alla pieve di Aldino/Aldein nel 1536 in favore di Gaspare Wetzel di Nirtingen (diocesi di Costanza). Nel febbraio del 1538, durante la visita pastorale di Bernardo Cles, figura come vicario a Ora/Auer. Il 30 novembre 1540, per rinuncia di Gaspare Wetzel, fu investito nuovamente della parrocchia di Aldino/Aldein alla quale rinunciò il 10 ottobre 1544 in favore di Stefano Molinari. Il 31 agosto 1549 ottenne la parrocchia di S. Bartolomeo in Montagna/Montan. Il giorno 11 mag-

gio 1563 ebbe la cappella di S. Trinità in Bolzano/Bozen nel 1566 rinunciò alla parrocchia di Montagna/Montan. Morì nel 1573.

CRISTOFORETTI, *La visita pastorale*, pp. 14, 351, 359; TOVAZZI, *Parochiale*, n. 22; WEBER, *Sacerdoti italiani*, pp. 15, 16, 18, 20, 21

H 7

Häring, Johannes 128

“capellanus Maguntinensis dioecesis”

Hebelin, Johannes 530

“de Haimbach, decanus S. Mauricii Maguntinensis”

Hempfler, Martinus 244

Hiersemann, Karl Wilhelm 480

Nacque il 3 settembre 1854 a Bortewitz presso Dahlen (Sassonia) da una famiglia di contadini. Apprese la professione del libraio a Leipzig e Mannheim. Tra il 1877 e il 1881 lavorò presso gli antiquari David Nutt e Trübner & Co. a Londra e in seguito presso il K.F. Köhlers Antiquarium a Leipzig.

Nel 1884 fondò il proprio negozio d'antiquariato a Leipzig, l'anno seguente pubblicò il suo primo catalogo e nel 1892 fondò una casa editrice che si occupò principalmente di storia dell'arte e di storia del libro. Morì il 9 settembre 1928.

KILLY- VIERHAU, *Deutsche*, v. 5, p. 32; OLBRICH, *Hiersemann*

Hinderbach, Johannes 8, 26, 38, 58, 70, 72, 82, 128, 162, 183, 215, 228, 246, 251, 277, 308, 319, 321, 324, 362, 363, 383, 388, 397, 409, 417, 428, 454, 477, 492, 522

Nacque il 15 agosto 1418 a Rauschenberg (Assia) da Johann Scheib ed Emeludis Hinderbach. Studiò dapprima a Vienna dove ottenne il baccalaureato, il titolo di “magister artium” e iniziò gli studi giuridici che continuò poi presso l'ateneo padovano dove divenne dottore in diritto civile e canonico il 14 gennaio 1452. Ordinato sacerdote, fu parroco a Mölding presso Vienna, divenne canonico di Passau e Ratisbona e nel 1455 fu nominato canonico nel duomo di Trento. Il 30 agosto 1465 il capitolo lo elesse vescovo di Trento ma la conferma papale giunse solo il 12 maggio 1466 e quella imperiale nel 1469. Morì a Trento il 21 settembre 1486 e fu sepolto in cattedrale.

COSTA, *I vescovi*, pp. 121-125; SANTIFALLER, *Das Trientner*, pp. 92-94; VARESCHI, *Hinderbach*

Hofbibliothek, Wien *vedi* Österreichische Nationalbibliothek, Wien

Hoffer, Conradus (D.) 324

Huetter, Martinus 459

Dottore in diritto civile e canonico e in filosofia, notaio a Vienna nel 1628.

Hyeronimis, Hyeronimus de *vedi* Girolami, Girolamo de

Iacobus Franciscus de Jordanis *vedi* Giordani, Gianfrancesco

Ieorium 406

Pievano di Cembra nel 1491.

Io. Franciscus de 376

Ioannes a Turre 138

Iob, Giovanni Battista 116, 323

Nacque a Trento nel 1550. Sacerdote, fu altareista del duomo di Trento (altare dei ss. Innocenti) durante la visita pastorale del principe vescovo Ludovico Madruzzo (1579-1781). Nel 1585 divenne titolare della parrocchia di S. Maria Maddalena. Morì il 12 gennaio 1586 e fu sepolto nella chiesa di S. Maria.

NUBOLA, *Conoscere per governare*, pp. 105, 253; POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 1, p. 104; TOVAZZI, *Parochiale*, nn. 382, 1040; TOVAZZI, *Variae inscriptiones*, n. 742

Kraut, Georg 25, 369, 424

Figlio di Georg Kraut, notaio imperiale. Nasce a Waldesburg, studente di medicina a Heidelberg nel 1515. Curatore di un'opera di medicina edita a Hagenau nel 1533. Nel 1531 sposa Verena Fillenbach e muore a Hagenau nel 1545.

*Deutscher biographischer Index*, v. 4, p. 1920; *Sippenbuch*

Lampugnanus, I. 12

1819

Laurentius de Brixia 182

Laurentius, sanctus 325

Liechtenstein-Karneid, Ulrich 54, 144

Appartenente a nobile famiglia sudtirolese, figlio di Georg e di Anna von Welsberg. Divenuto canonico di Bressanone/Brixen nel 1454, fu studente presso l'università di Vienna nel 1456 e fu nominato canonico della cattedrale di Trento nel 1471. Nel 1493 fu titolare della parrocchia di Cles in val di Non.

Eletto vescovo di Trento dal capitolo il 20 agosto 1493, ottenne la conferma papale l'11 aprile 1496 e il 3 aprile 1497 prese formale possesso del principato. Il 9 febbraio 1502 nominò suo coadiutore e futuro successore Georg Neideck. Morì il 16 settembre 1505 e fu sepolto nella cattedrale trentina.

COSTA, *I vescovi*, pp. 128-130; SANTIFALLER, *Das Brixner*, p. 369; SANTIFALLER, *Das Trientner*, p. 105; VARESCHI, *Liechtenstein*

Lionardus 325

Lodovicus ab Anglono 174

Frate

Luchini, Francesco 74, 259

Originario di Cimego nelle valli Giudicarie, laureato in diritto canonico e civile, scrittore e consigliere dal 1560 del coadiutore e poi principe vescovo Ludovico Madruzzo, otten-

ne la cittadinanza trentina nel 1577. Fu padre di Bartolomeo, canonico della cattedrale di Trento dal 1588. Fece parte con l'altro consigliere vescovile Francesco Particella della commissione incaricata da Ludovico Madruzzo della riforma degli statuti capitolari. Cinquecentine a lui appartenute sono conservate presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento e presso la Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

NUBOLA, *Conoscere per governare*, p. 109; TOVAZZI, *Biblioteca*, pp. 218-219; TOVAZZI, *Variae inscriptiones*, nn. 452, 904.

Madalena 410

Mair, Lorenzo *vedi* Mayer, Lorenzo

Malapelus, Vincentius 413

Notaio, originario di Treviso.

Malfatti, Bartolomeo 30, 335

Nato a Mori nel 1828, si laureò in diritto a Pisa dopo aver studiato a Trento, a Praga e Vienna. Visse a Milano, a Roma e a Firenze dove tenne la cattedra di geografia. Morì, proprio a Firenze, il 15 gennaio 1892

AMBROSI, *Scrittori*, pp. 214-216; CURTI, *Protagonisti*, p. 229

Manci, famiglia 7

La famiglia Manci, originaria di Ancona, ottenne la cittadinanza trentina nel 1579 nella persona di Achille Manci. Il 13 agosto 1641 l'imperatore Ferdinando III concesse il privilegio di nobiltà a Bernardino Manci e agli eredi maschi, privilegio confermato poi da Carlo Madruzzo nel 1652.

L'ex libris inciso della famiglia Manci riporta lo stemma concesso in questa occasione. Lo stesso ex libris si trova su di un incunabolo conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto.

TOVAZZI, *Variae inscriptiones*, n. 534; STAWA, *Alte Exlibris*, n. 298; BERTOLUZZA, *Storia e tradizione*, p. 18; REICH, *Nobiliare*, p. 18; RAUZI, *Araldica*, p. 212; BRAGAGLIA, *Gli ex libris*, n. 353

Mannagetta von Lerchenau, Johann Wilhelm von 184

Nacque a Wilhelmsburg in Austria il 1 maggio 1588, morì a Vienna il 31 maggio 1666. Studiò medicina a Vienna, fu decano della facoltà e rettore dell'università. Medico personale di Ferdinando II, Ferdinando III e Leopoldo I. Nel 1630 ottenne il diploma di conte palatino e nel 1637 fu elevato al ceto nobiliare di cavaliere.

*Deutsche Biographische Enzyklopädie* ..., v. 6, p. 594; WURZBACH, *Biographisches* ..., v. 16, p. 383.

Marco Antonio di Treviso *vedi* Corsi, Marco Antonio

Marschaner, Thomas 453

Nacque nel 1478 a S. Valpurga/St. Walburg in val d'Ultimo/Ulten. Nel 1516 ricevette il diploma di nobiltà con i fratelli Johann, Wolfgang e Sebastian: sul suo stemma figura un camoscio rampante. Sacerdote, fu cappellano di Massimiliano I e uomo di fiducia di Bernardo Cles per il quale tra l'altro si occupò delle complesse pratiche romane per la conferma pontificia dell'elezione a vescovo. Divenne canonico del capitolo del duomo di Trento nel 1525 e dal 1539 fu scolastico. Fu parroco a Cles nel 1512, a Ultimo/Ulten nel 1525, a Gardumo fino al

1530 e a Lizzana dal 22 ottobre 1533 anche se prese possesso della parrocchia solo nel 1538; in questa chiesa parrocchiale, sull'architrave della porta d'ingresso della cappella dell'adorazione, figura lo stemma del Marschaner con l'iscrizione "Thomas Marsaner Cano. Trident. et Archipbr. Litzane fieri fecit MDXXXIII". Fu titolare dei benefici di s. Brigida di Ossana e di s. Margherita di Ala. Prese parte al primo periodo del concilio di Trento come procuratore del vescovo di Hildesheim Valentin von Teteleben ma fu presente anche nel secondo periodo. Morì il 4 novembre 1548 e fu sepolto nel duomo di Trento. Un'opera a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

ALBERTINI, *La piof*, pp. 272-275; BONELLI, *Monumenta*, pp. 296, 325; CRISTOFORETTI, *La visita pastorale*, pp. 14, 21, 26, 46, 181, 182, 250, 258, 316, 329; POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 1, p. 168; v. 2, pp. 171, 184, 508, 698; TOVAZZI, *Parochiale*, nn. 303, 403, 470.

Martini, fratelli 384

Martini, Giovanni 384

Conte, nato a Calliano il 7 novembre 1802, figlio di Carlo e Anna Amalia Buffa. Ereditò dall'abate Baldassarre Martini, morto a Calliano nel 1785, una ricca biblioteca, che donò alla Biblioteca comunale di Trento. Fu possessore di un ex libris a stampa. Morì a Calliano il 23 agosto 1881. Un'opera a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

BOTTURA, *Calliano*, pp. 172, 175.

Maximilianus... 399

Frate

Mayer, Lorenzo 364

Ottenne la cittadinanza trentina nel 1643. Si ha notizia della sua attività a Trento come chirurgo nel 1658 e come medico nel 1661.

BERTOLUZZA, *Storia e tradizione*, p. 20; TOVAZZI, *Medicaeum*, n. 204.

Mazzetti, collezione *vedi* Mazzetti, Ippolito Giacomo Antonio

Mazzetti, Ippolito Giacomo Antonio 12, 60, 61, 84, 107, 108, 151, 201, 295, 345, 372, 374, 375, 418, 447, 448, 449, 478, 517

Nato a Trento il 5 marzo 1784, avviato inizialmente alla carriera ecclesiastica, si laureò in giurisprudenza a Vienna. Esercì l'avvocatura tra il 1807 e il 1813 durante il periodo del Regno Italico e nel 1814 divenne procuratore generale alla corte d'appello di Trento. L'anno seguente fu consigliere del tribunale d'appello di Innsbruck, poi passò al senato lombardo-veneto di Verona, fu presidente del tribunale provinciale di Milano e infine di quello d'appello della Lombardia nel 1832. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1825, fu insignito dall'imperatore, di cui fu consigliere dal 1833, della baronia di Roccano-va. Scrisse parecchie opere a carattere legale-storico e alcune poesie. Raccolse molti manoscritti e opere a stampa riguardanti la storia trentina (circa 11.000 volumi a stampa e 7.600 manoscritti) che egli stesso donò con disposizione testamentaria alla Biblioteca comunale di Trento. Morì il 21 novembre 1841. Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

ALTENBURGER, *Biografia*; AMBROSI, *Scrittori*, p. 206; *Memorie dell'I.R. Accademia*, n. 680; LUNELLI, *La Biblioteca*, pp. 66, 74-76; CETTO, *La Biblioteca comunale*, pp. 60-62; CORSINI, *Il Trentino*, p. 298; SFREDDA, *Un funzionario*

... Mediolanensis 451

Melchior, presbyter *vedi* Ridido, Melchiorre

Meurl von Leombach, Bernhard 61

Nato nel 1452. Figlio primogenito di Leonhard Meurl e di Maria von Albrechtsham, studiò all'Università di Vienna. Nel 1522 fu preposito della collegiata di s. Salvatore a Passau e decano a Freistadt. Dal 4 maggio 1496 fu vescovo "Libariensis" in Asia Minore e suffraganeo a Passau. Morì nel 1526.

*Hierarchia catholica*, v. 2, pp. 176, 279; LEIDL, *Meurl von Leombach*, p. 476

Michelazzi, Francesco 67

Sacerdote originario della diocesi di Vicenza. Si hanno sue notizie a partire dal 1572, pievano di S. Maria Maggiore a Trento dal 1575 al 1578. Fu poi pievano di Torra, in val di Non, ma venne privato del beneficio plebanale nel 1581 dopo la visita pastorale di Ludovico Madruzzo.

NUBOLA, *Conoscere per governare*, pp. 209, 320, 375; POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 2, p. 13; WEBER, *Le chiese della val di Non*, III, p. 96; ZANELLA, *S. Maria*, p. 44.

Mons Sanctae Mariae ab horto 192

Muazzo, famiglia 140

Famiglia nobile originaria di Torcello, stabilitasi nel secolo VIII a Venezia. Nobilitata nel 1297, ottenne conferma della nobiltà nel 1817. Un tal Antonio Muazzo fece erigere a Venezia nel 1168 la chiesa di San Paterniano. Parte della famiglia si trasferì nel XIII secolo nell'isola di Creta.

RIETSTAP, *Armorial* ..., p. 735; SCHRÖDER, *Repertorio* ..., v. 2, pp. 54-55

Museo nazionale, *Trento* 409

Mutter, Valentino 399

Sacerdote originario di Pergine. Nel 1576 fu primissario ad Appiano/Eppan e dall'anno seguente cappellano a Pergine. Nel 1583 fu parroco di Besenello e infine parroco di Salorno/Salurn dal 1585 al 1587. Le sue attestazioni di possesso sono accompagnate dal motto "nasci pati mori".

Opere a lui appartenute sono conservate presso la Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

BOTTURA, *Calliano*, p. 472; IPPOLITI - ZATELLI, *Archivi*, p. 331; POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 1, p. 327; v. 2, p. 542; v. 3, p. 364; TOVAZZI, *Parochiale*, n. 131.

N 138

Iniziale di stemma manoscritto.

Neideck, Georg 29, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 145, 147, 148, 149, 190, 233, 264, 351, 352, 508

Figlio di Sigmund, nobile al servizio di Sigismondo del Tirolo (1478) e della famiglia Altspaur (1493), e di Ursula von Epps; secondo altre fonti fu figlio di Martin, capitano del castello di Pergine. Studiò a Vienna nel 1481 e si trasferì poi presso l'ateneo bolognese dove si laureò

in diritti civile e canonico il 12 aprile 1492. Fu canonico del duomo di Trento nel 1489 e del duomo di Bressanone/Brixen nel 1497. Divenne cancelliere dell'imperatore Massimiliano. Nominato coadiutore dal vescovo di Trento Ulrich Liechtenstein nel febbraio del 1502, dopo la sua morte, il 24 settembre 1505, fu nominato dal capitolo vescovo di Trento e prese possesso del principato il 9 ottobre. La conferma pontificia di Giulio III giunse nel giugno dell'anno seguente. Morì a Verona, dove risiedeva stabilmente da tempo in qualità di luogotenente imperiale, il 5 giugno 1514 e fu trasportato a Trento dove fu sepolto in cattedrale.

COSTA, *I vescovi*, pp. 140-142; SANTIFALLER, *Das Brixner*, pp. 399-401; SANTIFALLER, *Das Trientner*, pp. 116-117; VARESCHI, *Neideck*

Neuhauser, Christoph 233

Figlio naturale del canonico di Trento Nikolaus von Neuhaus. Sacerdote, fu pievano tedesco di S. Pietro in Trento e il 5 settembre 1530 ricevette la parrocchia di Nova Ponente/Deutschnofen, patronato del capitolo della cattedrale di Trento. Il 2 luglio 1533 divenne titolare del beneficio di Tutti i Santi sul cimitero di Bolzano/Bozen.

CRISTOFORETTI, *La visita pastorale*, pp. 345, 348; SANTIFALLER, *Das Trientner*, p. 119.

Nieher F. 474

Österreichische Nationalbibliothek, *Wien* 409

Il primo passo verso la creazione di una biblioteca imperiale fu compiuto dall'imperatore Federico III che nella seconda metà del XV secolo costituì un nucleo di 110 libri di grande valore depositandoli nel castello di Wiener Neustadt. Il figlio Massimiliano I continuò l'opera paterna e aumentò di molto la consistenza della biblioteca conservata in parte a Wiener Neustadt e in parte nel castello di Vienna e a Innsbruck. Il famoso umanista Conrad Celtis, incaricato dall'imperatore di ordinare e ampliare la biblioteca, fu il primo a chiamarla "Bibliotheca Regia" nel 1504. L'imperatore Massimiliano II nel 1575 diede per la prima volta l'incarico ufficiale di bibliotecario a Hugo Blotius; la biblioteca aveva come sede una stanza nel convento dei Francescani vicino al castello. Da questo momento le acquisizioni continuarono a ritmo incalzante. L'imperatore Carlo VI fece costruire la nuova definitiva sede della Biblioteca di Corte (Hofbibliothek) dall'architetto barocco viennese Johann Bernhard Fischer e da suo figlio che terminarono i lavori e la decorazione nel 1730. L'edificio divenne un'ala integrata nella Wiener Hofburg. Nel 1920, dopo il collasso dell'impero austriaco, la Hofbibliothek acquisì il nuovo nome di Nationalbibliothek e nel 1945 quello di Österreichische Nationalbibliothek.

PETSCHAR, *Geschichte*

Pallavicinus, Bernardinus 12

1501

Panta, Silvio 104

Originario di Corinaldo, nelle Marche. Nobile, sacerdote, vivente nel 1609 (?)

Paolo da Bassano 92

Frate.

Nessun frate "Paolo da Bassano" è riportato nel "Necrologio della provincia del Santo" dell'ordine dei francescani minori conventuali.

SARTORI, *Archivio Sartori*, III, pp. 1263-1338.

Paolo da Verona 92

Frate.

Sono più d'uno i frati "Paolo da Verona" appartenenti all'ordine dei francescani minori conventuali riportati nel "Necrologio della provincia del Santo". Non ci sono elementi utili a una identificazione certa.

SARTORI, *Archivio Sartori*, III, pp. 1263-1338.

Passerini, Antonio 527

Figura iscritto alla facoltà di legge di Padova il 14 maggio 1683 e laureato il 16 giugno 1683. Non si trova attestazione della sua attività di notaio nel 1685, così come esplicitato nella sua nota manoscritta.

CHEMELLI, *Trento e le sue stampe*, p. 592; SEGARIZZI, *Professori*, n. 1622

Paur, Iohann 426

Cappellano di Cornaiano/Girlan. Nel 1489 fu proposto come pievano della chiesa di Mezzocorona.

CETTO, *Di un incunabolo*, p.230; MICHELI, *La pieve*, p. 96; TOVAZZI, *Parochiale*, n. 566.

Pertingella (?), Francesco da Verona 92

Frate.

Nessun frate con questo nome è riportato nel "Necrologio della provincia del Santo" dell'ordine dei francescani minori conventuali

SARTORI, *Archivio Sartori*, III, pp. 1263-1338

Pesenti, Marco Antonio 68, 160, 266, 413, 531

Frate originario di Brescia, appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali. Fu padre guardiano del convento di s. Francesco di Trento dal 1587 al 1595. Tra gli anni 1591 e 1597 fu anche curato a Cognola.

TOVAZZI, *Parochiale*, n. 1325; SARTORI, *Archivio Sartori*, III, p. 664

Peysserius, Sebastianus (153[?]) 382

Pezzen, Bertramo 528

Originario di Vermiglio in val di Sole. Nato nel 1567, si laureò in teologia e filosofia presso il Collegio Germanico di Roma che frequentò tra il 1591 e il 1597. Fu protonotario apostolico, vicario generale dal 1595 al 1600, visitatore vescovile durante la visita pastorale alla diocesi del 1596, teologo della cattedrale e canonico dal 1596 fino al momento della sua morte avvenuta il 28 aprile 1615.

BONELLI, *Monumenta*, pp. 306, 326; *Catalogus cleri 1911*, pp. 24-25; SCHMIDT, *Das Collegium*, p. 283; NUBOLA, *Conoscere per governare*, pp. 591-592

PIR 184 ·

Piva, Bartolomeo 525

Nato a Strigno in Valsugana, figlio di Battista, fu notaio a Pergine dal 1563 fino dopo il 1614. Fu sepolto nella chiesa di s. Francesco del convento di Pergine.

Un libro a lui appartenuto è conservato nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana «A. Rosmini».

PIATTI, *Pergine: i suoi frati*, pp. 69, 78; PIATTI, *Pergine: un viaggio*, pp. 811; STENICO, *Notai*, pp. 281-282; TOVAZZI, *Parochiale*, n. 1299.

Pleyer, Ioachim 382

Prandonus, Franciscus 12  
1613

Präsperger, Andreas 66  
"civis in Gmudt" nel 1566

Prener, Domenico 92  
Sacerdote originario di Mori. Fu parroco di Povo dal 1686 al 1719. Morì il 12 febbraio 1723.  
CAINELLI, *Povo*, p. 67; POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 1, p. 195; TOVAZZI, *Parochiale*, 673.

Puteo, Philippus a *vedi* Dal Pozzo, Filippo

Rhiimmelius, Andreas 216  
Originario di Günzburg (Baviera meridionale).

Riddo, Melchiorre 67  
Si tratta quasi sicuramente del sacerdote Melchiorre Riddo da Denno, pievano di S. Maria Maggiore di Trento dal 1571 al 1575, prima di Francesco Michelazzi (vedi), che soprascrisse la sua nota di possesso.  
ZANELLA, *S. Maria*, p. 44.

Ritius, Archangelus 175

Roth, Urbanus 216  
Canonico della Beata Maria Vergine di Bressanone/Brixen

Sardagna, Felice 17  
Nobile, cavaliere, nacque a Borgo Valsugana il 7 aprile 1854. Ordinato sacerdote l'11 luglio 1880 fu cooperatore nella parrocchia del duomo di Trento dal 6 dicembre 1890 e godette del beneficio dei Sette dolori-Crosina dall'1 agosto 1902. Amministratore del museo diocesano tridentino dal 1910, morì il 9 gennaio 1933.  
*Catalogus cleri 1900*, p. 27; *Catalogus cleri 1907*, p. 30; *Catalogus cleri 1910*, p. 39; *Catalogus cleri 1933*, p. 125

Sbarrati, Daniele 68, 91  
Frate e sacerdote originario di Brescia, appartenente all'Ordine dei Francescani Minori Conventuali. Nel 1576 fu predicatore quaresimalista a Sacile e nel febbraio del 1577 a Castelfranco Veneto. Successivamente residente nel convento trentino di s. Francesco, fu per breve tempo anche guardiano. Morì il 29 luglio 1577. Una cinquecentina con nota di appartenenza a Daniele Sbarrati è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.  
SARTORI, *Archivio Sartori*, III, pp. 664, 691, 1282, 1316

Schenck von Grafenberg, Johann 57, 198, 318, 369, 424  
Nacque a Grafenberg (Württemberg) il 20 giugno 1530. Frequentò l'università di Tübingen.

gen dove fu alunno di Jakob Schegk e Leonhart Fuchs e si laureò in medicina nel 1554. Esercitò a Strasburgo e fu poi medico della città a Freiburg im Breisgau. Pubblicò tra l'altro *Paratereseon sive observationum medicarum rararum, novarum, admirabilium et monstrosarum ...*; opera in sette volumi, edita tra il 1584 e il 1597 e riedita più volte nel corso del XVII secolo. Morì a Freiburg im Breisgau il 12 novembre 1598.

Il personaggio non va confuso con il suo omonimo e contemporaneo, medico della città di Norimberga tra il 1568 e il 1588 e figlio di Matthäus, rettore del ginnasio di Augsburg.

KILLY - VIERHAUS, *Deutsche*, v. 8, p. 601; WILL, *Nürnbergisches*, v. 3, p. 509

Schinfeder, Valentinus 312, 527

Segarizzi, Arnaldo 125

Nato ad Avio nel 1872 e morto ad Asolo nel 1924; studiò lettere a Vienna, Roma, Genova e Padova e fu poi bibliotecario alla Marciana e alla Querini Stampalia di Venezia. In contatto con molti intellettuali degli inizi del '900 si occupò in modo particolare di studi storici e filologici e di bibliografia.

PETRELLA, *Arnaldo Segarizzi*

Seminario vescovile, *Trento* 216, 381

Fondato alla fine del XVI secolo, è dotato di una ricchissima biblioteca formata soprattutto con parte dei libri appartenuti al Collegio trentino del Gesuiti fino alla loro soppressione del 1773, con la biblioteca dei padri Domenicani di s. Lorenzo acquisita dopo la soppressione del convento del 1778, con i libri a carattere teologico della biblioteca Gentilotti acquisiti definitivamente nel 1837 e con i volumi lasciati per testamento dai canonici Pantaleone Borzi (1748), Martin Innerhofer (1900) e Simone Baldessari (1907).

FLABBI, *Il Seminario*, pp. 80-82, 85 nota 4; *Catalogus cleri 1908*, p. 75; MENESTRINA, *La famiglia*, pp. 196-197; DONATI, *Ecclesiastici*, pp. 31-34; JORI, *La Badia*, pp. 121-122; DE FINIS, *Dai maestri*, pp. 200-205.

Simon 240

Simone da Verona 355

Frate.

Sono più d'uno i frati "Simone da Verona" appartenenti all'ordine dei francescani minori conventuali riportati nel "Necrologio della provincia del Santo". Non ci sono elementi che ci permettano una identificazione certa.

SARTORI, *Archivio Sartori*, III, pp. 1263-1338.

Söldner, Johann 184

Dottore in diritto civile e canonico. Consigliere aulico imperiale.

Somaschi, *Trento*, congregazione 67, 74, 191, 238, 244, 259, 337, 349, 528

I padri Somaschi giunsero a Trento, per interessamento del cardinale Ludovico Madruzzo, prima del 1590 e in breve tempo furono loro affidati prima la chiesa e il convento di s. Croce, allo scopo di creare e dirigere un seminario teologico, e in seguito (1618) la chiesa e la parrocchia di s. Maria Maddalena dove fondarono un loro collegio e per poco più di un anno (1619-1620) gestirono anche una scuola ginnasiale. Il seminario, tra alterne vicende e frequenti contestazioni dovute al fatto che la frequenza era riservata ai

solì studenti di lingua italiana e che nel corso del Settecento furono abbandonati i fondamentali insegnamenti di filosofia e teologia, rimase sotto la direzione dei somaschi fino al 1771, quando il vescovo Cristoforo Sizzo de Noris esautorò la congregazione da questo incarico. Il 25 luglio 1803 il convento di s. Maria Maddalena venne chiuso d'autorità dal commissario imperiale e la ricca biblioteca fu trasportata presso la Biblioteca vescovile al Castello del Buonconsiglio.

Alcune cinquecentine con note di appartenenza alla Congregazione dei chierici regolari Somaschi di Trento sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca del Ginnasio Liceo «G. Prati» di Trento e nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

CESARINI SFORZA, *Appunti*, pp. 274-275; FLABBI, *Il Seminario*, pp. 14-15, 18-22, 34, 50; NUBOLA, *Conoscere per governare*, pp. 340-346; PAOLI, *Le «Relationes»*, pp. LXXII-LXXIII; RIZZI, *Alcune istituzioni*, pp. 102-103; WEBER, *I maestri*, pp. 315-317.

Spaur, Hans Gaudenz 136

Barone, capitano di Bressanone/Brixen e Brunico/Bruneck e presidente del consiglio aulico di Bressanone/Brixen dal 1584 al 1587. Sposò Veronica Fugger. Morì nel 1587.

RESCH, *Monumenta* ..., p. 19; SCHALLER, *Généalogie* ..., p. 53; WOLFSGRUBER, *Das Brixner*, p. 205; WOLFSGRUBER, *Il palazzo* ..., p. 113.

Stainhauser, Antonio 30

La nota è datata 1557.

Stechero (?) 459

Stefani 347

Stettner, Cristiano 116

Sacerdote. Nel 1511 il sacerdote Cristiano Turckeiner rinunciò alla parrocchia di Laion/Lajen (diocesi di Bressanone/Brixen) in suo favore, riservandosi una pensione annua di 25 ragnesi. Nel 1520 ricoprì la carica di notaio concistoriale. Ebbe una corrispondenza epistolare con il principe vescovo Bernardo Cles.

CRISTOFORETTI, *La visita pastorale*, pp. 49, 117; POMAROLLI, *Cronistoria*, v. 1, pp. 360; TISOT, *Ricerche sulla vita*, p. 26

Toazi, Francesco 151

Della Val di Ledro

Tolettini (?), Ambrogio 104

Sacerdote "divi Michaelis Fidentinae diocesis" nel 1669.

Trentini, Francesco 395

Originario di Trento, figlio di Giacomo e fratello del medico Simone. Si sposò con la nobile Caterina de Filòs. Fu dottore in diritto e collegiato tridentino. Consigliere aulico e massaro, fu console di Trento negli anni 1644, 1649 e 1654, console nel 1660 e 1661. Morì a Trento nel 1668 e fu sepolto nella chiesa di s. Pietro. Opere a lui appartenute sono conservate nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

AMBROSI, *Commentari*, pp. 481-482; TOVAZZI, *Biblioteca*, pp. 157-158; TOVAZZI, *Medicaeum* n. 212; TOVAZZI, *Variae inscriptiones*, n. 976.

Trentini, Gaspare 464

Si laureò in legge presso l'ateneo bolognese il 2 gennaio 1520.

SUSTER - FESTI - MONDANI, *Studenti trentini*, p. 28.

Trentini, Cristoforo 138

Trentini, Ignazio 527

Trentini, Riccardo 464

Trentini, Sigismondo 138

VA 399

1562

VA 116

Signum tabellionis (?)

Valle, Carolina 325

Visel, Curt 480

Editore tedesco, fondò a Memmingen nel 1963 la casa editrice "Illustration 63", denominata poi "Verlag Curt Visel" e infine "Edition Curt Visel". Dall'inizio del 2002 la casa editrice è passata a Jurgen Schweitzer.

Specializzato in pubblicazioni artistiche (libri illustrati, monografie d'arte, stampe particolari) Visel si prefisse lo scopo di documentare e di promuovere la cultura del libro. Due le riviste della casa editrice, «Illustration 63» e «Graphische Kunst».

*Edition Curt Visel*

Wiser, Johannes 54

Originario di Monaco di Baviera. Rettore della scuola della cattedrale di Trento dal 1459, parroco di Tione dal 1464. Dal 1476 fu segretario e cappellano di Johannes Hinderbach. Personaggio di rilievo dell'entourage del principe vescovo, fu copista di un gruppo di codici musicali attualmente conservati presso la Biblioteca del Museo provinciale d'arte di Trento.

CURZEL, *I canonici ...*, pp. 336, nota 389; *Il principe vescovo ...* pp. 114, 115; TOVAZZI, *Parochiale*, nn. 955, 1114

Wolgemut, Andreas 66

di Mühlendorf 1566

Wolkenstein-Trostburg 150

I Wolkenstein-Trostburg, una delle due linee genealogiche in cui si divisero i Wolkenstein dopo il '400, presero il nome dal castello posto in Val d'Isarco, all'imbocco della Val Gardena. Misero radici anche in Trentino; a Trento possedevano alcuni palazzi, tra i quali il più noto in via Marchetti col portale fregiato dello stemma. Verso la metà del '600 entrarono in possesso di Castel Ivano in Valsugana e di Castel Toblino nella valle del Sarca. L'archivio Wolkenstein-Trostburg con i fondi Toblino e Trostburg/Castel Forte è consultabile presso l'Archivio Provinciale di Bolzano.

RAUZI, *Araldica*, pp. 372-373.

Ypphofer, Ambros 193, 530

Figlio del borgomastro di Innsbruck Wilhelm e di Magdalena Kruenbacherin di Brunico/Bruneck, fu insignito della nobiltà dall'imperatore Massimiliano nel 1518. Fu immatricolato nel 1495 all'università di Freiburg, verso il 1500 a quella di Bologna e nel 1504 ottenne la laurea in diritto canonico e civile a Siena. Ottenne un canonicato a Bressanone/Brixen nel 1508 e nel 1511 la parrocchia di Laion/Lajen. Dal 1514 al 1517 fu parroco di Castelrotto/Kastelruth e dal 1523 al 1529 fu preposito del capitolo di Bressanone/Brixen. Negli anni seguenti ottenne altri canonicati a Freising (1530), Passau (1534), Monaco (1532) e Costanza (1534) dove fu anche decano. Dal 1529 al 1542 fu parroco di Appiano/Eppan. Nel 1538 effettuò per conto del principe vescovo Bernardo Cles la visita pastorale alla parte tedesca della diocesi. Morì senza testamento a Bressanone/Brixen il 2 febbraio 1542 e la sua biblioteca rimase proprietà della fabbrica del duomo.

Alcuni libri a lui appartenuti sono conservati nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana «A. Rosmini», e nella Biblioteca di s. Bernardino dei Francescani di Trento.

CRISTOFORETTI, *La visita pastorale*, pp. 39, 82, 102, 308, 337; TOVAZZI, *Parochiale*, nn. 365-366; WOLFSGRUBER, *Das Brixner*, pp. 237-238.

Zanetti, Leonardo 448

Zanetti, famiglia 448

Zuan Franc 136

Zuoan... 203

## BIBLIOGRAFIA

TIBERIO ABBIATI. *Le scuole dei Barnabiti*. In *La Congregazione dei Chierici regolari di S. Paolo detti Barnabiti nel IV centenario dalla fondazione 1533-1933*. Genova, Artigianelli, 1933, pp. 243-264

FRANCESCO FELICE ALBERTI. *Annali del principato ecclesiastico di Trento dal 1022 al 1540*. Trento, Monauni, 1860

FRANCESCO FELICE ALBERTI D'ENNO. *I signori d'Enno, ora conti degli Alberti d'Enno*. In «Tridentum». A. 9 (1906), pp. 319-332; a. 10 (1907), pp. 64-79, 108-124, 193-224

REMO ALBERTINI. *La piof*. Lizzana, Bolognani, 1984.

MARIO ALLEGRI. *Carteggio Niccolò Tommaseo-Tommaso Gar: (1840-1871)*. Trento, TEMI, 1987.

MARIO ALLEGRI. *Gar, Tommaso Angelo*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-. V. 52 (1999), pp. 215-217.

- Alberto ALTENBURGER. *Biografia di Antonio Mazzetti, barone di Roccanova*. Venezia, Cecchini, 1845.
- Francesco AMBROSI. *Commentari della storia trentina*. Trento, Artigianelli, 1985 (rist. dell'ed. 1887).
- Francesco AMBROSI. *Scrittori ed artisti trentini*. Bologna, Forni, 1972 (rist. dell'ed. 1894).
- Ardimanni*. <<http://www.storiaecultura.it/cornucopia/famiglie/eardiman.htm#Bibliografia>>, consultato nel maggio 2006
- Asher Rare Books*. <<http://www.asherbooks.com/history.html>>, consultato nel maggio 2006
- Teodorico ASSON. *Stabilimento dei Francescani nel Trentino e loro diffusione*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento: Nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento, Tridentum, 1926, pp. 1-56.
- Sergio BENVENUTI. *Notizie sulla pieve e sulla parrocchia*. In *Storia di Cembra*. Trento, Panorama, 1994, pp. 223-268.
- Aldo BERTOLUZZA. *Storia e tradizione del cognome trentino: libro della cittadinanza di Trento*. Trento, Dossi, 1975.
- Quirino BEZZI. *Elenco dei notai che operarono nella valle di Sole dal 1200 al 1800*. In «Studi trentini di scienze storiche». A. 46 (1967), p. 287.
- La biblioteca del cardinale Bernardo Clesio*. Trento, Comune, Assessorato alla cultura, 1985.
- Renato BOCCHI. *Trento: interpretazione della città*. Trento, Saturnia, 1989.
- Bodleian Library University of Oxford Incunabula at the Bodleian Library*. <http://www.bodley.ox.ac.uk/dept/scwmss/rarebooks/incunabula.html>>, consultato nel maggio 2006
- Benedetto BONELLI. *Monumenta Ecclesiae Tridentinae: voluminis tertii pars altera*. Trento, G.B. Monauni, 1765.
- Giuseppina BORDATO. *Giambenedetto Gentilotti e la sua biblioteca*. In «Civis». A. 4 (1980), pp. 193-217, 247-271.
- Karl BOSL. *Bosls Bayerische Biographie: 8000 Persönlichkeiten aus 15 Jahrhunderten*. Regensburg, Pustet, 1983.
- Valerio BOTTURA. *Calliano «villaggio illustre alla sinistra dell'Adige»*. Calliano, Comune; Casa Rurale di Nomi, 1991.
- Egisto BRAGAGLIA. *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*. Milano, Editrice bibliografica, 1993.
- Luigi BRUSCO. *I Reverendi Padri Cappuccini in Verona: notizie storiche*. Verona, Libanti, 1835.

- Marta CAINELLI. *Povo nel '700*, Trento, Cassa Rurale di Povo, 1987.
- Antonio CARLINI - Clemente LUNELLI. *Dizionario dei musicisti nel Trentino*. Trento, Biblioteca comunale, 1992.
- Albino CASETTI. *Storia di Lavis: giurisdizione di Königsberg-Montereale*. Trento, Studi trentini di scienze storiche, 1981.
- Catalogus cleri saecularis et regularis Diocesis Tridentinae*. Trento, Monauni, 1789-.
- Lamberto CESARINI SFORZA. *Appunti sulle congregazioni religiose esistite nella nostra città*. In «Studi trentini di scienze storiche». A. 16 (1935), pp. 272-277.
- Adolfo CETTO. *La Biblioteca comunale di Trento nel centenario della sua apertura*. Firenze, Olschki, 1956.
- Adolfo CETTO. *Di un incunabolo della Biblioteca comunale di Trento*. In «Studi trentini di scienze storiche». A. 29 (1950), pp. 229-245.
- Aldo CHEMELLI. *Trento e le sue stampe: il Seicento*. Trento, Comune; Provincia, Assessorato alle attività culturali, 1983.
- Umberto CORSINI. *Il Trentino nel secolo decimonono*. Rovereto, Manfrini, 1963.
- Armando COSTA. *I vescovi di Trento: notizie-profilo*. Trento, Ed. diocesane, 1977.
- Giovanni CRISTOFORETTI. *La visita pastorale del Cardinale Bernardo Clesio alla diocesi di Trento: 1537-1538*. Bologna, Edizioni Dehoniane, 1989.
- Daniilo CURTI. *Protagonisti: i personaggi che hanno fatto il Trentino dal Rinascimento al Duemila*. Trento, Società Iniziative Editoriali, 1997.
- Emanuele CURZEL. *I canonici e il Capitolo della cattedrale di Trento dal XII al XV secolo*. Bologna, Edizioni Dehoniane, 2001.
- DAVIDE DA PORTOGRUARO. *Storia dei Cappuccini veneti*. Venezia; Mestre, Curia provinciale dei FF. MM. Cappuccini, 1941-1957.
- Giulio DE CARLI. *L'abaziale di S. Lorenzo: monumento romanico-gotico dovuto ai successivi contributi di due maestranze religiose*. In *La badia di S. Lorenzo a Trento*. Calliano, Manfrini, 1978, pp. 33-41.
- Lia DE FINIS. *Dai maestri di grammatica al ginnasio liceo di via S. Trinità in Trento*. Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 1987.
- Orazio DELL'ANTONIO. *I frati minori nel Trentino*. Trento, Tip. interna Francescani, 1987.
- Deutsche biographische Enzyklopädie (DBE)*. Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1995-2000.

*Deutscher biographischer Index: 2. kumulierte und erweiterte Ausgabe: German Biographical Index: 2<sup>nd</sup> cumulated and enlarged edition.* München, Saur, 1998.

Claudio DONATI. *Ecclesiastici e laici nel Trentino del Settecento.* Roma, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea; 1975.

Ilario DOSSI. *La Madonna delle Laste presso Trento: memorie.* Trento, Artigianelli, 1924.

Bernhard DUHR. *Geschichte der Jesuiten in den Ländern deutscher Zunge.* Freiburg, Herder; München; Regensburg, Manz, 1907-1928.

*Edition Curt Visel.* <<http://www.edition-curtvisel.de/Ueberuns.htm>>, consultato nel maggio 2006

Giulio Benedetto EMERT. *La badia di S. Lorenzo.* In *La badia di S. Lorenzo a Trento.* Calliano, Manfrini, 1978, pp. 43-53.

Cesare FESTI. *Studenti trentini alle università italiane.* In «Archivio storico per Trieste. l'Istria e il Trentino». V. 4 (1889-1895), pp. 36-63.

Cesare Agostino FESTI. *Scritti storico-araldico-genealogici sulle famiglie Lodron, Sejano, Festi, Fontana, Chiusole, sugli ultimi dinasti di Nomi Fedrigazzi, Moll, Castelletti con note su molte altre famiglie Lagarine e Trentine.* Mori, La Grafica Anastatica, 1983.

Graziano FLABBI. *Il seminario pr. vescovile di Trento: memorie.* Trento, Artigianelli, 1907.

Arnaldo GANDA. *Un bibliotecario e archivista moderno: profilo bibliografico di Tommaso Gar, (1807-1871), con carteggi inediti.* Parma, Università di Parma. Facoltà di lettere e filosofia, 2001

Tommaso GAR. *Necrologia [di Paride Cloz].* [Trento, s.n., 1856]

Maurizio GENTILINI. *Lettori di Erasmo in area tridentina tra XVI e XVIII secolo.* In «Atti della Accademia roveretana degli Agiati». A. 245 (1995), pp. 105-166.

Giorgio GIOVANNINI. *Monastero dei Carmelitani alle Laste.* In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze, Ed. Charta; Trento, Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, pp. 594-595.

*I Francescani nel Veneto.* Vicenza, L.I.E.F., 1982.

Giuseppe IPPOLITI - Angelo Maria ZATELLI. *Archivi principatus Tridentini regesta: sectio latina (1027-1777): guida*, a cura dei padri Frumenzio Ghetta e Remo Stenico. Trento, [s.n.], 2001.

Eusebio JORI. *La badia di S. Lorenzo a Trento.* Calliano, Manfrini, 1978.

Walter KILLY - Rudolf VIERHAUS. *Deutsche biographische Enzyklopädie (DBE).* Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1995-2000.

- August LEIDL. *Meurl von Leombach, Bernhard (1452-1526)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin, Duncker & Humblot, 1996, p. 476.
- Mario LEVRI. *La cappella musicale di Rovereto*. Trento, Edizioni Biblioteca P. Francescani, 1972.
- Lexicon Capuccinum: promptuarium historico-bibliographicum ordinis fratrum minorum Capuccinorum: (1525-1950)*. Roma, Biblioteca collegio s. Lorenzo da Brindisi, 1951.
- Italo LUNELLI. *La Biblioteca comunale di Trento*. In «Rivista bibliografica della Venezia Tridentina». A. 4 (1937), pp. 63-126.
- MICHELANGELO LUPO. *Monumento funebre del cardinale Bernardo Cles (1485-1539)*. In *Il duomo di Trento: pitture, arredi e monumenti: volume secondo*, a cura di Enrico Castelluovo. Trento, TEMI, 1993, pp. 111-113.
- Memorie dell'I.R. Accademia di scienze lettere ed arti degli Agiati in Rovereto*. Rovereto, Grigoletti, 1901.
- FRANCESCO MENESTRINA. *La famiglia trentina dei Gentilotti*. In «Studi trentini di scienze storiche». A. 30 (1951), pp. 190-210.
- PAOLO MEZZANOTTE - GIACOMO CARLO BASCAPÈ. *Milano nell'arte e nella storia: storia edilizia di Milano: guida sistematica della città*. Milano, Bestetti, 1948.
- ELVIO MICH. *Collegio dei Gesuiti*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze, Ed. Charta; Trento, Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, pp. 595-596.
- PIETRO MICHELI. *La pieve di Mezzocorona nel centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale 1867-1967*. Trento, Artigianelli, 1968.
- CECILIA NUBOLA. *Conoscere per governare: La diocesi di Trento nella visita pastorale di Ludovico Madruzzo (1579-1581)*. Bologna, Mulino, 1993.
- WILHELM OLBRICH. *Hiersemann, Karl*. In *Neue deutsche Biographie*. Berlin, Duncker & Humblot, 1953-, V. 9 (1972), pp. 113-114.
- UGO PAOLI. *Le «relationes ad limina» dei vescovi di Trento nell'Archivio segreto vaticano (secoli XVI-XVIII)*. Trento, Civis, 2000.
- AGOSTINO PERINI. *Statistica del Trentino*. Trento, Perini, 1852.
- GIANCARLO PETRELLA. *Arnaldo Segarizzi storico, filologo, bibliotecario: una raccolta di saggi*. Trento, Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2004.
- HANS PETSCHAR. *Geschichte der Österreichischen Nationalbibliothek*. Wien, Nationalbibliothek, 2000. <[http://www.onb.ac.at/about/nb/history/history\\_text.htm](http://www.onb.ac.at/about/nb/history/history_text.htm)>, consultato nel maggio 2006

- Salvatore PIATTI. *Pergine: i suoi frati e il convento*. Pergine Valsugana, Convento francescano, 2000.
- Salvatore PIATTI. *Pergine: un viaggio nella storia*. Pergine Valsugana, Biblioteca comunale, 1998.
- Silverio POMAROLLI. *Cronistoria ecclesiastica Tridentina: elenco dei curatori d'anime di tutta la diocesi di Trento fino al 1947. Campo Iomaso 1946-1947*. Trento, Biblioteca provinciale Cappuccini, ms. 417-420.
- Orazio PREMOLI. *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento*. Roma, Desclée & C., 1913.
- Il principe vescovo Johannes Hinderbach (1465-1486) fra tardo Medioevo e Umanesimo: atti del convegno promosso dalla Biblioteca comunale di Trento: 2-6 ottobre 1989*, a cura di Iginio Rogger e Marco Bellabarba. Bologna, EDB; Trento, Comune di Trento, Istituto di scienze religiose, 1992.
- Johann RAINER. *L'umanesimo nel Tirolo*. In *Bernardo Clesio e il suo tempo*, a cura di Paolo Prodi. Roma, Bulzoni, 1987, p. 523-532.
- Gian Maria RAUZI. *Araldica trentina*. Trento, Artigianelli, 1987.
- Desiderio REICH. *I luogotenenti, assessori e massari delle Valli di Non e Sole*. Trento, Seiser, 1903.
- Desiderio REICH. *Nobiliare trentino*. Bologna, SEAB, 1978.
- Josef RESCH. *Monumenta veteris ecclesiae Brixinensis*. Bressanone, Krapf, 1765.
- Johannes Baptista RIETSTAP. *Armorial gènèral contenant la description des armoiries des familles nobles et patriciennes de l'Europe*. Gouda, G.B. van Goor Zonen, 1861.
- Gerhard RILL. *Cles, Bernardo*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 26 (1982), pp. 406-412.
- Gabriele RIZZI. *Alcune istituzioni già rette dai Somaschi a Trento*. In *L'Ordine dei chierici regolari somaschi nel IV centenario dalla fondazione: 1528-1928*. Roma, Curia generalizia, 1928, pp. 102-103.
- Gabriele RIZZI. *Santi santuari ed eremi nella diocesi di Trento: serate a Villa San Rocco*. Trento, Tridentum, 1927.
- LEO SANTIFALLER. *Das Brixner Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung im Mittelalter*. Innsbruck, Wagner, 1924-1925.
- LEO SANTIFALLER. *Das Trientner Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung im späten Mittelalter (Mitte 14. Jahrhundert bis 1500)*. Bozen, Athesia, 2000.
- Antonio SARTORI. *Archivio Sartori: documenti di storia e arte francescana*, a cura di P. Giovanni Luisetto. Padova, Biblioteca Antoniana; Basilica del Santo, 1986-1988.

- Antonio SARTORI. *La Provincia del Santo dei frati Minori Conventuali: notizie storiche*. Padova, Ed. Messaggero, 1958.
- Henri SCHALLER. *Généalogie de la maison des comts Spaur de Flavon & Valör au Tyrol méridional*. Fribourg, Fragnière frères, 1898.
- Peter SCHMIDT. *Das Collegium Germanicum in Rom und die Germaniker: Zur Funktion eines römischen Ausländerseminars (1552-1914)*. Tübingen, Max Niemeyer Verlag, 1984.
- FRANCESCO SCHRÖDER. *Repertorio genealogico delle famiglie confermate nobili e dei titolati nobili esistenti nelle provincie venete*. Sala Bolognese, Forni, 1988.
- Arnaldo SEGARIZZI. *Professori e scolari trentini nello studio di Padova*. In «Archivio trentino». A. 22 (1907), pp. 98-120, 161-167; a. 23 (1908), pp. 103-114; a. 24 (1909), pp. 217-249; a. 25 (1910), pp. 154-180; a. 26 (1911), pp. 129-176; a. 27 (1912), pp. 65-102, 217-233; a. 29 (1914), pp. 5-51, 158-200.
- ERICA SFREDDA. *Un funzionario trentino della restaurazione: Antonio Mazzetti*. In «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima». A. 68 (1989), pp. 581-637.
- Sippenbuch*. <<http://www.genealogie-meiering.de/htm/OHNELTERN.HTM>>, consultato nel maggio 2006
- Georg STAWA. *Alte Exlibris aus Tirol*. Innsbruck, Wagner, 1958.
- REMO STENICO. *I frati minori a Trento: 1221: e la storia del convento di s. Bernardino 1452-1999*. Trento, Convento s. Bernardino, 1999.
- REMO STENICO. *La biblioteca San Bernardino dei Francescani in Trento*. Trento, Ed. biblioteca s. Bernardino, 1996.
- REMO STENICO. *Notai che operarono nel Trentino dall'anno 845: ricavati soprattutto dal Notariale tridentinum del P. Giangrisostomo Tovazzi MS 48 della Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento*. Trento, Biblioteca San Bernardino, 2000 (dattiloscritto).
- GUIDO SUSTER - CESARE FESTI - GIUSEPPE MONDANI. *Studenti trentini all'università di Bologna: (dal 1200 al 1700)*. Trento, Centro culturale Fratelli Bronzetti, 1989.
- GIOVANNANGELA TARUGI SECCHI. *La biblioteca vescovile trentina*. Trento, Società per gli studi trentini, 1930.
- RENATO TISOT. *Ricerche sulla vita e sull'epistolario del cardinale Bernardo Cles (1485-1539)*. Trento, Studi trentini di scienze storiche, 1969.
- GIANGRISOSTOMO TOVAZZI. *Biblioteca tirolese, o sia, memorie storiche degli scrittori della contea del Tirolo*, a cura di p. Remo Stenico e di Italo Franceschini. Trento, Fondazione Biblioteca S. Bernardino, 2006
- GIANGRISOSTOMO TOVAZZI. *Familiarium Tridentinum*. Trento, Biblioteca Comunale, ms. 172.

- Giangrisostomo TOVAZZI. *Medicaeum Tridentinum, id est, Syllabus medicorum civitatis ac dioecesis Tridentinae interjectis etiam chirurgis omnis aevi ac meriti collectum cura et labore p. Ioannis Chrysostomi Tovazzi ab Avolano*. Trento, Marietti, 1889.
- Giangrisostomo TOVAZZI. *Notariale Tridentinum seu collectio notariorum qui artem suam exercuerunt in partibus Tridentinis ab anno Jesu Christi 848 usque ad currentem. Tridenti, MDCCLXXXIX*. Trento, Biblioteca comunale, ms. 187.
- Giangrisostomo TOVAZZI. *Parochiale Tridentinum*, a cura di p. Remo Stenico. Trento, Ed. Biblioteca PP. Francescani, 1970.
- Giangrisostomo TOVAZZI. *Variae inscriptiones Tridentinae*, a cura di p. Remo Stenico. Trento, Ed. Biblioteca PP. Francescani, 1994.
- Silvestro VALENTI. *I pubblici funzionari delle Giudicarie fino alla secolarizzazione del Principato di Trento*. Tione (TN), Tip. Antolini, 1904.
- Severino VARESCHI. *Cles, Bernhard von (1485-1539)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin, Duncker & Humblot, 1996, pp. 106-109.
- Severino VARESCHI. *Fruntsberg, Ulrich von (+1493)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin, Duncker & Humblot, 1996, pp. 203-205.
- Severino VARESCHI. *Hinderbach, Johannes (1418-1486)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin, Duncker & Humblot, 1996, pp. 295-298.
- Severino VARESCHI. *Lichtenstein-Karneid (Cornedo), Ulrich von (+ 1505)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin, Duncker & Humblot, 1996, pp. 423-425.
- Severino VARESCHI. *Neideck, Georg von (+ 1514)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin, Duncker & Humblot, 1996, pp. 497-498.
- Severino VARESCHI. *Profili biografici dei principali personaggi della Casa Madruzzo*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze, Ed. Charta; Trento, Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, pp. 49-77.
- Simone WEBER. *I maestri di grammatica a Trento fino alla venuta dei PP. Gesuiti*. In «Studi trentini di scienze storiche». A. 1 (1920), pp. 289-318.
- Simone WEBER. *Le chiese della val di Non nella storia e nell'arte*. Trento, Artigianelli, 1937-1938.
- Simone WEBER. *Sacerdoti italiani nell'Alto Adige*. In «Archivio per l'Alto Adige». A. 7 (1912), pp. 5-39.

Georg Andreas WILL. *Nürnbergisches Gelehrten-Lexicon, oder, Beschreibung aller Nürnber-  
gischen beyderley Geschlechtes nach ihrem Leben, Verdiensten und Schriften*. Nürnberg,  
Altdorf, L. Schüpfel; G.J. Meyer, 1755-1758.

Karl WOLFSGRUBER. *Das Brixner Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung in der  
Neuzeit: 1500-1803*. Innsbruck, Universitätsverlag Wagner, 1951.

Karl WOLFSGRUBER. *Il palazzo vescovile di Bressanone*. Bolzano, Athesia, 1984.

Constant von WURZBACH. *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*. Wien, Zamar-  
ski, 1856-1891.

Yale University. *Beinecke rare books and manuscript Library, general collection of rare  
books and manuscript medieval and renaissance manuscript*. <[http://webtext.library.  
yale.edu/beinfla/pre1600.MS641.htm](http://webtext.library.yale.edu/beinfla/pre1600.MS641.htm)>, consultato nel maggio 2006

Giovanni Battista ZANELLA. *S. Maria di Trento: cenni storici*. Trento, Monauni, 1879.